

GALLICCHIO- Rocco Papaleo è profeta in patria. A confermarlo i corregionali accorsi all'incontro: "Cinema e Territorio", tenutosi venerdì sera all'Hotel Apogeo di Missanello, dove lo stesso, -insieme a tutto il cast di "Basilicata coast to coast", il film che lo vede per la prima volta nei panni di regista-, ha preso parte. Ha provato Papaleo, a far reggere il proverbio secondo cui nessuno è profeta in patria ma, non ci è riuscito. «Non mi dovete ringraziare. In ogni paese sembra che arrivi San Rocco. Io questo film lo faccio per me. Vivo e mantengo la famiglia così. Certo se la Regione ne ricava un vantaggio va bene. Restituisco un poco del tanto che mi ha dato». Urla di gioia in sala quando il regista si augura di poter presentare la prima del film in terra lucana. A festeggiarlo, insieme con i conterranei, i suoi compagni di viaggio: Giovanna Mezzogiorno, Claudia Potenza e Paolo Briguglia, con alla testa il duo G&G: Gassman-Gazzé, seduti in sala accanto alle gente. «Un bel gesto il loro, apprezzato dai presenti», rivela nel suo intervento il presidente della regione, Vito De Filippo. Moderatore della serata il giornalista Serafino Paternoster, il quale ha subito chiesto un minuto di silenzio per ricordare le vittime di Kabul tra le quali il papà, di Tramutola, Tenente Antonio Fortunato. «Altro sangue lucano dopo quello del Tenente Merlino, morto nell'attentato di Nasirjia». "Cinema e Territorio" dunque, è il tiolo della serata andata in scena presso la sala convegni dell'hotel. Occasione per l'intero circondario d'incontrare i protagonisti di "Basilicata coast to coast", film che racconta del viaggio a piedi, dal Tirreno allo Ionio, di una combriccola di musicisti e del quale si stanno girando le scene in questi giorni. Alla domanda



Papaleo e Gassman premiati a Gallicchio



Presenti tutti gli attori del film diretto dal lucano Rocco Papaleo

# Profeta in patria

A Gallicchio premiato il cast di Basilicata Coast to Coast



Il sindaco Sinisgalli premia Giovanna Mezzogiorno

«Non mi dovete ringraziare. In ogni paese sembra che arrivi San Rocco»

perché alla regia, l'attore ha risposto «Mi sento come quei calciatori che provano a fare gli allenatori. Sarebbe stato difficile affidare ad altri una storia che mi è nata dentro». Presenti i produttori, Isabella Cocuzza e Arturo Paglia della Paco Cinematografica. A tutti, «Per quanto stanno facendo, con la propria presenza, per il territorio», il sindaco, Pasquale Sinisgalli, ha consegnato un'incisione calcografica -riproducente uno

scorcio di Gallicchio-, dell'artista Vincenzo Ferrara di Sant'Arcangelo, mentre De Filippo, ha fatto loro omaggio dell'album fotografico di Guido Alberto Rossi, "Basilicata vista dal cielo". Premiata così l'iniziativa dei due assessori Mariachiara Montemurro (cultura) e Rocco Caradonna (turismo), e del presidente della Pro-Loco Vincenzo Spina, che con il sindaco hanno regalato alla gente questo sogno di fine estate.

L'esortazione dell'attore-regista di Lauria ai suoi conterranei

## «Lucani datevi una scossa»

GALLICCHIO- Al regista-attore Rocco Papaleo abbiamo rivolto poche domande.

Ci ha raccontato che Corbucci, regista di "classe di ferro", le chiese di esprimersi in dialetto, vanificando il suo lavoro sulla dizione. Lei ha fatto imparare il dialetto al suo cast?

«No! Ho puntato su grandi nomi del cinema italiano, poi però, fin dove ho potuto, ho cercato di affidare altri ruoli ad attori lucani».

Ha citato il poeta romantico Rilke, ricordandone l'invito ad attingere sempre da se stessi. Lei



dice se attingo da me ritorno alla mia Lauria, alla mia Basilicata. Il poeta lucano, Mario Truffelli nella sua: Lucania, dice: «da noi il mondo è lontano[...] ma il pane ha il sapore del grano». La Basilicata è fuori dal mondo?

«Niente è più lontano da niente. Il mondo oggi, grazie alle tecnologie, è più piccolo, tutti conoscono tutto. La Basilicata esiste da sempre. In ritardo è chi questa terra non l'ha ancora scoperta».

Quindi esistiamo. In più la fortuna di conservare nel pane il sapore del grano?

«Beh, sì! Ma io penso che il pane sappia di grano, ma anche la politica di politica. Tutto è uguale dappertutto e alla portata di tutti. Quello che oggi non si può fare più è scappare di fronte alle proprie responsabilità. Ecco i lucani è ora che si diano una scossa». (p.s.)